



Ai Lavoratori
Alle OO.SS.
Ai mass media

E p.c.
Alla Regione Lazio, c.a. Ass.re Tibaldi Via Fax: 0651685640
A Frosinone Multiservizi , AD Carlo De Dominicis Spa Via fax 0775-200204
A Proteo, Via fax 06 -57305364
All'Amministrazione Provinciale di Frosinone - Presidente Scalia Via fax 0775-858157
Al Comune di Frosinone - Sindaco Michele Marini Via fax 0775-251355
Al Comune di Alatri - Sindaco Magliocca Via fax 0775-435108,
Ai membri CdA della Società Frosinone Multiservizi Spa, c/o l'Amministrazione Provinciale
All'Assessore Angelo Pizzutelli Comune di Frosinone, fax 0775-852196
Al Prefetto di Frosinone, fax 0775-218466

COMUNICATO STAMPA

LA SOCIETA' MULTISERVIZI FROSINONE SPA VERSO LA LIQUIDAZIONE.

226 POSTI DI LAVORO A RISCHIO. PRESIDIO DEI LAVORATORI

Il 16 gennaio presso la Federlazio la società Multiservizi e i sindacati si incontrano per trovare un accordo sul futuro della società, che, a detta dell'attuale AD, è a rischio di fallimento. **I lavoratori saranno presenti con un presidio.**

Per il 2009 le entrate previste dai 19 contratti di servizio, che scadranno a giugno 2011, sono di €4.582.000,00. Il costo della struttura è di €925.000,00. La spesa per il personale è di €4.850.000,00. LE PERDITE ANNUE STIMATE SONO QUASI DI €1.200.000,00

Queste cifre si concretizzano con una colpevole complicità di tutti,

- La dirigenza non solo non ha nel tempo fatto presente questa situazione, ma ha caricato la società di €415.000,00 di spese per 13 persone assunte nella dirigenza (dal piano industriale ne erano previste 5!). Inoltre le spese per la struttura sono diventate "pazze" - €925.000,00 annue! - a cominciare dalle due sedi pagate migliaia di euro quando la struttura logistica poteva essere ospitata dall'ente socio Comune di Frosinone;
- i soci del Consiglio d'Amministrazione hanno dormito sonni profondi davanti a palesi situazioni di grave gestione dell'azienda: il primo AD si è rivelato senza la minima volontà di direzione dell'azienda; il personale è stato selezionato per appartenenza di sangue più che per curriculum e capacità; i ruoli tecnici definiti dalla politica piuttosto che dalle esigenze organizzative;
- Gli enti soci hanno trovato solo interesse alla collocazione di propri "beniamini" presso l'azienda, rimanendo sordi alle sollecitazioni ed alla legge per assumersi quelle responsabilità per esercitare «sulla società un controllo analogo a quello esercitato sui propri servizi e che la società realizzi la parte più importante della propria attività con l'ente o gli enti pubblici che la controllano» Testo Unico sugli enti locali 267/00 art.113 comma 4 lett. a).

Anche il nuovo AD De Dominicis, nella relazione del bilancio 2007, ritrova, tra le altre, queste responsabilità: gestione fortemente personalizzata, assenza di programmazione, forte ricorso a consulenti esterni, vincolati con contratti pluriennali, mancanza di controllo delle attività svolte.

Per la Società la via d'uscita è una rimodulazione con aumento per quasi €1.2 milioni del valore dei contratti di servizio dagli enti. Questo, beninteso, per continuare ad assicurare i livelli di reddito che variano per il personale di livello A e B tra i 750 e gli 850 euro mensili.

Da sempre i lavoratori ribadiscono la corretta applicazione del contratto e denunciano il tentennante stato delle cose. Fin dall'inizio gli accordi prevedevano un nuovo intervento degli enti volto alla ridefinizione dei contratti visto che il piano industriale stabiliva un reddito a 30 ore di meno di 700 euro mensili.

I lavoratori oggi sono davanti ad una situazione generata dal grave atteggiamento della politica e della burocrazia e vedono fortemente a rischio il proprio posto di lavoro. Chiedono alla Società un segnale deciso di riduzione di almeno di 50% dei costi di struttura; il ridimensionamento del personale dirigenziale come nel piano industriale previsto per 5 unità, l'applicazione piena e corretta del contratto Federculture, a cominciare dall'inquadramento in organico.

E' chiaro che contestualmente dovranno essere ridefiniti i contratti di servizio. Con il clamoroso aumento del costo della vita gli enti soci devono aggiornare gli stanziamenti in bilancio e quindi i contratti di servizio stipulati, al fine di garantire le somme necessarie.

Anche per questo i lavoratori il 21 gennaio saranno nuovamente in piazza alle ore 10:00 sotto l'Amministrazione Provinciale durante l'assemblea sei soci.

NON PAGHEREMO NOI LA VOSTRA CRISI.

Cordiali saluti.

Frosinone 13 gennaio '09

Paolo lafrate (cell. 339-3848905)

La società nasce nel 2006; occupa oggi 226 persone e i soci sono:

	Quota societaria	N. Servizi erogati	LSU stabilizzati
Regione Lazio con Proteo	49%		
l'Amministrazione Provinciale	20%	3	24
Comune di Frosinone	20%	11	149
Comune di Alatri	11%	5	40

Ai 213 LSU stabilizzati vanno aggiunti 13 persone in forza presso la dirigenza.

Inquadramento	N. Personale	Costo del lavoro annuo
Quadro	1	52138,8
Livello D	4	137319,84
Livello B	54	1195778,07
Livello A	162	3310054,05
Contratti formazione lavoro	2	51206,4
Contratti a progetto	3	88232,76